Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Il Borgoverde: Welfare e agricoltura sociale per lo sviluppo di comunità
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Circolo Legambiente "Gli Amici del Lago" APS
2.2	Codice fiscale	90009220030
2.3	Sede legale	Via Roma 78/80 – 28041 Arona (NO)
2.4	Sede operativa	
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Massimiliano Caligara
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Massimiliano Caligara
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	amicidellago@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2000
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	Iscrizione del 29/12/2022 n. Repertorio 92363 con Atto Regione Piemonte DD.2691/A1419A/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☑	Territorio semi montano e montano. ☑
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	1) Comune di Borgomanero (NO) 2) Comune di Briga Novarese (NO) 3) Comune di Invorio (NO) 4) Comune di Lesa (NO) 5) Comune di Oleggio Castello (NO) 6) Comune di Gargallo (NO) 7) Comune di Nebbiuno (NO) (Classificato territorio Montano) 8) Comune di Meina (NO)	

1 Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	Nessun partner coinvolto
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	20
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	1) Consorzio Vercellese per la Formazione professionale COVERFOP Consorzio a partecipazione pubblica Sede Legale: Vercelli - cap 13100 Piazza Cesare Battisti n. 9 Sedi operative: Piazza Cesare Battisti n. 9 Vercelli e Corso Valsesia 112 Gattinara (VC) CF: 01972210023 2) Società Cooperativa Sociale Raggio Verde ONLUS Cooperativa sociale Sede Legale: Vigliano Biellese (BI) cap 13856 via Q. Sella n. 16 CF: 01980170029 3) Associazione Slow Food Colline Novaresi APS - P.zza Unità d'Italia, Fontaneto d'Agogna (NO) - CF 91019660033 4) Emporio BorgoSolidale ODV Onlus - Piazza Marazza, 28021 Borgomanero (NO) CF 9102119003	
Enti pubblici	1) Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socioassistenziali CISS di Borgomanero (NO) Ente gestore dei Servizi socioassistenziali e capofila Ambito Territoriale Area Nord Novarese 2) Struttura Complessa di Psichiatria Area Nord ASL Novara - Centro di Salute Mentale - Sede Legale 28100 Novara, via Roma n. 7 - CF 01522670032 3) Comune di Briga N.se - Reg. Prato delle Gere 1, Briga N.se CF 00426130035 4) Città di Borgomanero (NO), Corso Cavour 16, Borgomanero (NO) CF 8200137003 5) Comune di Lesa (NO), via Portici 2 - Lesa, CF 00439190034 6) Comune di Invorio (NO), Via Vittorio Veneto 2, Invorio (NO), CF 00415950039 7) Comune di Oleggio Castello (NO), Vicolo Torrazza n. 4, Oleggio Castello, CF 00165190034 8) Comune di Gargallo (NO), via Carlo Baroli 2, Gargallo, CF 00397470030 9) Comune di Nebbiuno (NO), Piazza IV Novembre 1, Nebbiuno, CF 00433340031 10) Comune di Meina (NO), P.zza Carabelli 5, Meina, CF 00440750032	

Enti profit	1) FEDERICO NICOLA Studio di Innovation management accreditato MISE Sede Legale: Via Sergio Bonfantini, 11 - 28100 Novara (NO) P.IVA. 02633710039 2) Acqua Novara VCO Spa - Via Triggiani n. 9 Novara - CF/P.IVA 02078000037 3) FEDERCANAPA - Federazione Italiana Canapa - Sede Legale Via Genova 23/a 00184 ROMA - CF/PIVA 13800501002 4) Green Fortitudo SRL - Società benefit - Via Novara, Tapigliano n. 2, Nebbiuno (NO) CF/PIVA 02604850038 5 Impresa Verde - COLDIRETTI - Piemonte Orientale SRL, P.zza Zumaglini 14, 13100 Vercelli - CF 01972320020
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Centro Servizi per il Territorio - Novara VCO

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Promuovere un'agricoltura sostenibile
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).

1° scelta:

b) Integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie e sviluppa processi di inclusione

2° scelta:

8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone;
e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)

Il Circolo Legambiente "Gli Amici del Lago APS", fondato nel 2000, ha sede nel Comune di Arona ed opera in tutta l'area Nord novarese, quale Attore centrale di un Sistema di reti e collaborazioni incentrate sullo sviluppo sostenibile e inclusivo della Comunità e del suo ambiente. L'Associazione è fortemente radicata sul territorio ma, al contempo, detiene un ruolo rilevante nell'ambito di Legambiente regionale e nazionale. Il partenariato che sostiene il Progetto è già ampiamente consolidato: alcuni Soggetti della rete collaborano da anni con "Gli Amici del Lago" a sostegno di progetti di rilevante impatto sociale.
Dal 2000 ad oggi l'Associazione è riferimento per le politiche di tutela ambientale, di sostenibilità e di inclusione sociale e lavorativa delle persone vulnerabili e fragili. Tra le attività più rilevanti si segnalano:
- Progetto "Borgoverde": progetto start up che è stato avviato nel 2021 grazie al Bando IV della Regione Piemonte, incentrato sul tema dell'agricoltura sociale come strumento di inclusione lavorativa e sociale delle persone fortemente svantaggiate. Dal 2021, oggi prosegue con le attività agricole grazie a risorse volontarie. 2 anni di attività.
- Collaborazioni con Ministero Grazia e Giustizia e UEPE per inserimento di persone in regime di messa alla prova e in esecuzione penale alternativa/esterna. Questo progetto ha consentito alla associazione di gestire oltre 210 persone, erogando circa 12.000 ore lavorative gratuite presso 9 Comuni del territorio e presso alcuni enti convenzionati. Dal 2010 ad oggi - 13 anni
- "Puliamo il Mondo", attività periodica di tutela ambientale e sensibilizzazione - Dal 2000 ad oggi - 23 anni di attività
- "Colletta alimentare": attività periodica di raccolta beni e alimenti a favore della Rete NondisoloPane - dal 2017 ad oggi - 6 anni di attività
- Goletta dei Laghi: azione periodica di monitoraggio della salute del Lago in collaborazione con ARPA Piemonte e CNR-IRSA
- Progetto "C.I.B.O": progetto multiattoriale, coordinato da NovaCoop sul tema della sostenibilità e dell'economia circolare. Dal 2021 ad oggi - 2 anni di attività
- Progetto "Plastik Free": partenariato sul tema della riduzione degli impatti ambientali. Dal 2020 ad oggi - 3 anni di attività
- Progetto "STEPS": azioni di inclusione sociale di soggetti ad alta vulnerabilità
La proposta è sostenuta da una rete ampia di Soggetti pubblici e privati fortemente connessi con il territorio, i quali creano connessioni con le loro azioni istituzionali, creando sinergie virtuose per il tessuto sociale. Dal 2021 ad oggi - 2 anni di attività
- Attività di educazione ambientale con le scuole del territorio, tra cui si segnala la campagna contro gli sprechi alimentari, le Feste dell'Albero con la piantumazione di alcuni alberi da frutto in alcune scuole, e "Arona Skyline", un progetto di educazione e di conoscenza ai propri contesti di vita. Dal 2015 ad oggi; 8 anni di attività
- Formazione e consulenza in ambito agroecologico - dal 2010 ad oggi, 13 anni di attività
L'Associazione è inoltre molto attiva negli interventi di ricerca e monitoraggio scientifico, svolge infatti un ruolo attivo e partecipa ai lavori della commissione scientifica nel Contratto di Lago per il Cusio, che vede oltre 120 soggetti pubblici e privati, impegnati in programmi di sviluppo sostenibile per la tutela del paesaggio e la valorizzazione storica e culturale del territorio. Dal 2021 ad oggi, 2 anni di attività.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

Le professionalità complessivamente coinvolte nel Progetto sono:
A.1.1. a. e b. Governance: n.1 Coordinatore Esperto - risorsa esterna con P.IVA e pluriennale esperienza in coordinamento di progetti complessi; n.1 Co-coordinatore volontario del Capofila; n. 5 Referenti Enti collaboratori
A.1.1.c) Staff Comunicazione: n. 5 volontari esperti afferenti al Capofila
A.1.1. d) n. 1 Valutatore certificato afferente al CISS (cofinanziamento)
A.1.2. Progetto Pers.: n. 2 Case manager - 1 Federico Nicola e 1 risorsa esterna in P.IVA; n. 2 Assistenti Sociali e n. 2 Educatori Area Adulti afferenti a CISS (cofinanziamento), n. 1 Dirigente e n. 1 funzionario di area Comune di Borgomanero (cofinanziamento); n. 2 A.Sociali e n. 2 Psicologhe del CSM
A.1.3 Formazione: n. 3 formatori esperti di settori diversi - Risorse in PIVA
A.2.1.1./A.2.1.2./A.2.1.3 (Sperimentazioni agricole): n. 3 Agronomi specializzati in coltivazione canapa, Specie antiche, orticoltura e piante officinali (Risorse esterne in P.IVA) e 1 Esperto di Green Fortitudo (cofin.); n. 4 agronomi volontari; n. 4 Operatori Agricoli in situazione di svantaggio certificato (Risorse esterne Servizi da Cooperativa Agricola specializzata) + n. 4 operatori agricoli volontari
A.2.2.1. Formazione specialistica: n. 4 formatori esperti dei 3 ambiti (canapa, specie antiche e piante officinali - Risorse esterne con P.IVA) + 2 formatori volontari
A.2.2.2.Coaching: n. 4 Coach tecnici esperti (n. 3 Risorse esterne con P.IVA + n. 1 Referente di Settore Comune di Borgomanero -Cofin) + 3 coach/tutor volontari
A.2.3. Filiera: n. 1 esperto marketing Raggio Verde SCS
A.3 Evento finale: n. 2 Animatori di Comunità di cui 1 afferente al CISS (cofin) e 1 di Raggio Verde SCS + 10 volontari.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

Premesse: Il Progetto è l'evoluzione di due diversi percorsi avviati nel 2021 che gradualmente si sono integrati: uno è il Progetto omonimo, che "Gli Amici del Lago" ha promosso grazie al finanziamento regionale sul Bando IV; l'altro è "STEPS", finanziato da Compagnia di San Paolo (€ 125.000,Capofila Coop Raggio Verde, periodo2021-2022). Entrambi erano concentrati verso un comune obiettivo di generare nuovi modelli di sviluppo locale attraverso l'agroecologia sociale e l'inserimento lavorativo di persone molto fragili. Gli esiti congiunti sono stati rilevanti: uno dei principali è stato la costituzione, nello scorso aprile, della Cooperativa Sociale Agricola "Borgoverde". Al termine dei due progetti (2022) le attività sono comunque andate avanti grazie a piccoli investimenti di donatori e aziende e al lavoro dei numerosi volontari. In questo momento, molte amministrazioni locali e privati stanno concedendo in comodato altri terreni agricoli, inoltre stanno emergendo importanti opportunità di sviluppo in ambito agroecologico (collaborazioni con FederCanapa, Chimica Verde, Impresa Verde di Coldiretti e aziende del settore tecnologico).
Contesto produttivo: i dati di Coldiretti evidenziano che nel territorio è in aumento la domanda di orticole e, in generale, di produzioni biologiche e di filiera controllata, mentre la capacità produttiva è ancora ridotta (5,2% della SAU). La Relazione sullo stato dell'ambiente in Piemonte, vede la Provincia di Novara al 1° posto per suolo consumato (11,1%) dall'espansione urbana. Trattandosi di territori prevalentemente periferici rispetto ai centri più urbanizzati e ad essi scarsamente collegati da servizi pubblici, il rischio di povertà economico-sociale è ancora più elevato.
Contesto sociale: i dati forniti dall'Ambito Sociale evidenziano 2689 adulti in carico ai Servizi Sociali di cui 665 in situazione di forte svantaggio; sono 2497 i percettori di RdC di cui 495 in carico ai Servizi. Ad inizio 2023, il CISS ha preso in carico 3058 persone (+521 rispetto al 2022) e 2289 nuclei familiari; sono in carico 382 adulti e 115 minori con disabilità. Sono circa 30 invece gli utenti che il C.S.M. ritiene occupabili in contesti lavorativi protetti e flessibili. Uno dei nodi problematici più evidenti nell'inserimento lavorativo è quello delle "carriere" disfunzionali: persone molto fragili a bassa occupabilità, orientate a vivere di sussidi assistenziali e di forme di reddito estemporanee e non regolari (62%, Dati SIL). La sperimentazione condotta ha adottato un nuovo modello di inserimento (tutoring, flessibilità, progetti personalizzati..) che ha portato a risultati superiori al previsto (22 persone inserite). Sul territorio sono presenti opportunità ed investimenti (es. PNRR Miss. 5) ma seguono una rigida programmazione e si rivolgono a specifici target ed interventi. Il progetto ha quindi l'obiettivo di far evolvere in modo generativo l'esperienza precedente e incrementare l'inserimento lavorativo.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

Il cambiamento che il progetto intende generare ha 2 orizzonti prospettivi:
1) Entro il termine del Progetto (1 anno) intende raggiungere il consolidamento del sistema territoriale pubblico-privato e l'integrazione di competenze e "centri di influenza" al fine di incrementare il tasso di inserimento lavorativo (in particolare nel settore agricolo) di persone in condizioni di alta vulnerabilità e svantaggio sociale.
2) Entro il biennio successivo (impatto di medio termine) intende contribuire in modo significativo a ridurre le condizioni di povertà e di marginalità presenti sul territorio.
Da queste prospettive di cambiamento discendono i seguenti obiettivi specifici, correlati a 4 aree strategiche di progetto:
1) Economia circolare: Promuovere un modello sostenibile, circolare ed etico di sviluppo economico del territorio attraverso l'agroecologia sociale
Target: persone in condizioni di alta vulnerabilità; comunità. Tempi: entro 1 anno
2) Lavoro: incrementare i livelli di occupabilità e le capacità reddituale dei beneficiari, supportandole nella fuoriuscita dai percorsi di "dipendenza" dai dispositivi assistenziali.
Target: persone in condizioni di alta vulnerabilità; servizi e aziende. Tempi: entro 1 anno
3) Patrimonio relazionale: migliorare i legami di prossimità e i livelli di inclusione sociale dei beneficiari nella loro comunità.
Target: persone in condizioni di alta vulnerabilità, loro familiari; comunità. Tempi: entro 6 mesi dall'avvio.
4) Patrimonio rurale: Implementare le pratiche di agroecologia, sviluppando ricerca e innovazione, rigenerando aree rurali incolte attraverso il recupero di semi e specie autoctone antiche (es.canapa) e diffondendo il modello su altri territori.
Target: Stakeholder territoriali. Tempi: entro 1 anno.
Beneficiari diretti:
- Giovani e adulti in condizioni di alta vulnerabilità segnalati dai Servizi e/o dagli enti collaboratori (es. utenti CSM, percettori RdC, senza fissa dimora, adulti con disabilità): n. 60 persone, di cui almeno 50 di nuovo inserimento nelle attività
- Giovani e adulti con disabilità presi in carico dai Servizi: 20 persone di cui 5 inseriti nel programma PNRR Missione 5 - Sub.inv. 1.2.
- Famiglie vulnerabili a basso reddito/senza fonti di reddito autonomo: 65 famiglie di cui 5 famiglie afferenti al Programma PIPPI; 20 famiglie segnalate dal Centro Famiglie CISS; 40 famiglie con RdC;
Beneficiari indiretti:
- Produttori agricoli locali: 15 coinvolti nelle attività di innovazione agricola
- Altre tipologie di aziende e ETS (Banco Alimentare, Emporio, Rete Nondisolopane, Cooperative Sociali; Caritas, Centro Culturale Islamico..): 40 soggetti coinvolti nelle attività produttive sia come fruitori (vendita ortaggi a prezzi calmierati) sia come promotori
- Amministrazioni locali: 25 Comuni, sia come "segnalatori" di nuovi beneficiari sia come ospitanti le attività agricole (terreni) e di vendita (mercati).
- Ambiti Territoriali Sociali: 1 - in particolare Servizio Inserimento Lavorativo di Ambito
- Consumatori: 1000 persone raggiunte con le attività di vendita
- Cittadini: 20.000 persone raggiunte dalla promozione del progetto
- Enti/Organizzazioni datoriali e di produttori: Coldiretti, Federcanapa

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

La strategia che il progetto intende adottare si basa su due "leve" principali:
1) La graduale co-responsabilizzazione dei beneficiari, il supporto multidimensionale, intensivo ma al tempo stesso flessibile e personalizzato e l'azione di empowerment su tutte le aree da potenziare (lavoro, abitazione, formazione..) in stretta integrazione con i servizi/progetti offerti dalla rete (es. PNRR, Povertà abitativa..). 2) Il coinvolgimento dei principali stakeholder territoriali per creare collaborazioni stabili e una sistematica interconnessione delle risorse e degli interventi, in un'ottica sistemica e ricompositiva. Il piano delle azioni si articola in 3 fasi:
F1) Prelimin/trasversale: 1.1.Governance. Azione trasversale, fondata su 4 dispositivi, quali: a) la Cabina di Regia, con funzione di coordinare la rete, la coerenza scientifica e metodologica e i rapporti con il territorio; b) Coordinamento gestionale, curato dal Capofila, che ha il compito di presidiare tutte le fasi operative e gestire i rapporti con operatori e volontari; c) Staff di comunicazione curato da volontari esperti; d) Staff di monitoraggio, coordinato da un esperto certificato. 1.2.Progetto Personalizzato: ciascun beneficiario viene orientato dai case manager che lo seguiranno in tutte le fasi di inserimento e con lui definiscono un percorso con obiettivi intermedi e finali e coinvolgono le figure di supporto interne ai Servizi istituzionali 1.3. Formazione volontari: percorso di 20 ore incentrato sia su tematiche educative sia su aspetti tecnico-sperimentali per affiancare gli esperti nelle attività in campo.
F2) Realizzativa:
2.1.Agroecologia. sperimentazione innovativa che comprende: 2.1.1.Coltivazione sperimentale della canapa per seme su una superficie di 2 ettari di terreno. La coltivazione viene svolta in regime biologico e per rotazione con orticole, in stretta collaborazione con Federcanapa. 2.1.2.Ricerca, in collaborazione con Coldiretti e SlowFood, su prodotti agricoli autoctoni e antichi importanti per la tutela della biodiversità (es. cipolla bionda, zafferano..) da impiantare su altri 2 ettari.
2.1.3.Incremento della coltivazione delle orticole con procedura di certificazione biologica e nuova coltivazione di piante officinali.
2.2. Inserimento lavorativo. Questa fase è gestita in modo diversificato, in funzione del profilo dei beneficiari: 2.2.1.Formazione: i beneficiari che non hanno esperienza nel settore vengono indirizzati ad un corso del Programma GOL non incidente sul budget. Per coloro che hanno esperienza si prevede un percorso specialistico (durata h.20).
2.2.2. Coaching tecnico: i beneficiari sono seguito in campo da 4 coach esperti del settore che supportano il training on the job e monitorano il percorso; i coach si confrontano costantemente con i case manager che hanno funzioni più educative e orientative. 2.3. Creazione di Filiera circolare: piano di marketing e vendita al fine di rendere gradualmente sostenibile la produzione, diversificando i canali e le proposte. Al tempo stesso si consolidano le collaborazioni con l'Emporio, attraverso protocolli per la gestione del fresco e delle eccedenze a scopo benefico.
2.4. Cultura di territorio: si promuovono eventi e momenti animativi sul territorio, con attenzione alle zone più periferiche, per facilitare nuovi legami e favorire l'inclusione e la diffusione di sensibilità sul tema dell'economia circolare.
3) Finale: Si realizza 1 evento di disseminazione; si procede alla rendicontazione.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

a) Capofila: coordinamento generale; coordinamento tecnico del personale agricolo (agronomi, operatori e volontari); responsabile di comunicazione (volontari); gestione della formazione dei volontari e della formazione specialistica dei beneficiari.
b) Consorzio CISS: referente di Monitoraggio e Valutazione; Cabina di Regia; responsabile area socio-educativa e inserimento lavorativo operatori svantaggiati; Tutoring e coaching educativo.
c) Coop. Raggio Verde Onlus: Cabina di Regia, gestione formazione tecnica; supporto sperimentazione agricola e inserimenti lavorativi; gestione attività di marketing e commercializzazione; animazione territoriale e creazione evento finale
d) Consorzio Coverfop: CdR; referente politiche attive del lavoro, inserimenti e formazione
e) Dip. Psicologia/CSM: CdR; tutoraggio per beneficiari in carico; monitoraggio
f) Comune di Borgomanero: comodato gratuito terreni; partecipazione attività area sociale con propri referenti e funzionari
g) Emporio Borgosolidale: segnalazione potenziali beneficiari; partecipazione volontari
h) Coldiretti; Federcanapa, Slow Food, Green Fortitudo; Federico Nicola e aziende profit: consulenza tecnica specialistica, innovazione tecnologica in ambito agricolo e sperimentazione specialistica
i) Comuni: comodato gratuito terreni; diffusione, disseminazione e engagement dei beneficiari

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Fase 1: Preliminare/ Trasversale	Si tratta di una fase propedeutica all'avvio delle attività, che prevede l'attivazione dei dispositivi di governance e delle funzioni strategiche, l'orientamento/assessment dei beneficiari potenziali e la formazione dei volontari		
2	1.1. Governance a) Cabina di Regia	L'azione di governance è trasversale a tutto il progetto e si svolge per tutta la sua durata. Prevede l'attivazione di un dispositivo di Cabina di Regia, composto dai rappresentanti dei 5 enti con le competenze "più strategiche" della rete; ha funzione di coordinamento territoriale e della rete di progetto; presidia la coerenza scientifica e metodologica; si interfaccia costantemente con il coordinatore e con gli enti collaboratori	Stakeholder territoriali Beneficiari diretti	Capofila, CISS, Coop Raggio Verde, Coverfop, CSM
3	1.1. Governance: b) Coordinamento gestionale	Il capofila nomina un Coordinatore operativo-gestionale a cui si affianca un co-coordinatore volontario esperto; i coordinatori hanno il compito di presidiare l'operatività interna al progetto, fare da tramite tra operatori e volontari, definire i piani di lavoro e interfacciarsi con gli operatori dei Servizi territoriali funzionali al progetto	Stakeholder territoriali Beneficiari diretti	Capofila
4	1.1. Governance c) Staff di Comunicazione	Si predispone un piano di comunicazione e promozione, coordinato da uno staff di volontari esperti (quindi non incide sul budget); il piano rispetta le linee guida regionali in materia; viene corredato di un cronoprogramma condiviso, atto a garantire la costante informazione e promozione attraverso diversi canali (social, siti istituzionali...)	Stakeholder territoriali Beneficiari diretti Cittadini	Capofila (risorse volontarie)
5	1.1. Governance d) Staff di Monitoraggio e Valutazione	In fase progettuale è già stato impostato e condiviso un impianto di M&V che verrà successivamente implementato con elementi di dettaglio (cronoprogramma, evidenze documentali, procedure, responsabilità...). Le azioni sono coordinate da un Valutatore certificato presente al Consorzio CISS	Stakeholder territoriali Beneficiari diretti Cittadini	Capofila Consorzio CISS
6	1.2. Progetto Personalizzato	L'engagement dei beneficiari avviene attraverso i canali dei soggetti di rete; i case manager si occupano di primi incontri di accoglienza, orientamento ed assessment, necessari per la profilazione della persona (in integrazione a quella eventualmente fornita dal CPI) e la definizione del progetto personalizzato contenente obiettivi intermedi e finali e risultati da raggiungere. I case manager seguono i beneficiari per tutto il percorso interfacciandosi anche con i coach tecnici e gli altri operatori di riferimento (es. Servizi sociali)	Beneficiari diretti: 60 giovani e adulti; 20 famiglie Servizi	Capofila, Coverfop, CISS, Servizio Sociale Comune di Borgomanero Emporio
7	1.3 Formazione dei volontari	Si predispone un programma formativo di 20 ore complessive a cui partecipano i volontari coinvolti, secondo le specifiche competenze e le mansioni attribuite; sono altresì coinvolti gli operatori con maggior monte ore di incarico per poter allineare e uniformare l'approccio e i saperi	Volontari: 35 Operatori: 10	Capofila Coverfop Emporio CISS Coop Raggio Verde

8	Fase 2 Realizzativa	Questa è la fase centrale del progetto in cui si avviano e realizzano tutte le azioni previste.		
9	2.1 Agroecologia 2.1.1. Sperimentazione e coltivazione della canapa	Si intende avviare una sperimentazione territoriale, in stretta collaborazione con Federcanapa nazionale che si occuperà dell'acquisto nel primo triennio, con la produzione di	Beneficiari diretti: 60 giovani e adulti; 20 famiglie	Capofila, Coldiretti, Federcanapa, Coop Raggio Verde, CISS Comuni (per comodato dei nuovi terreni)
10	2.1. Agroecologia 2.1.2 Ricerca e sperimentazione su coltivazione di semi/specie autoctone antiche	In collaborazione con Coldiretti e Slow Food si intende sviluppare una ricerca per identificare le specie autoctone antiche di eccellenza, significative per il territorio, la	Beneficiari diretti: 60 giovani e adulti; 20 famiglie Utenti di	Capofila, Coldiretti, Slow Food, aziende, Raggio Verde,CISS, Comuni (per nuovi terreni)
11	2.1. Agroecologia 2.1.3 Incremento produzione orticole e nuova produzione piante officinali	Si prevede di ampliare la coltivazione di orticole presso i nuovi terreni, raggiungendo la certificazione biologica del prodotto e di avviare la coltivazione sperimentale delle	Beneficiari diretti: 60 giovani e adulti; 60 famiglie Utenti di	Capofila, Coldiretti, Slow Food, aziende, Raggio Verde,CISS, Comuni (per nuovi terreni)
12	2.2. Inserimento lavorativo 2.2.1. Formazione	La formazione di base - a favore dei partecipanti senza esperienza pregressa -viene concordata ed erogata (con durata conforme alla profilazione dei beneficiari)	Beneficiari diretti: 40 giovani e adulti;	Capofila, Coldiretti, CISS, Coverfop
13	2.1. Inserimento lavorativo 2.2.2 Coaching tecnico	Per supportare il graduale percorso di inserimento, si attivano 4 coach tecnici che hanno il compito di affiancare i beneficiari in campo, durante l'inserimento lavorativo e	Beneficiari diretti: 40 giovani e adulti;	Capofila, CISS, Raggio Verde, Coverfop
14	2.3. Creazione di una filiera circolare	Si prevede l'adozione di un piano strategico per ampliare e diversificare la commercializzazione delle produzioni; in un'ottica di economia circolare, si gestisce	Beneficiari diretti Cittadini Consumatori locali	Capofila, Raggio Verde, Federcanapa, Slow Food, aziende, Emporio
15	2.4. Cultura di territorio	Promozione di eventi ed animazione territoriale, diffusi sul territorio e in particolare nelle aree più periferiche o di edilizia popolare. Si prevedono sia momenti di educazione al	Beneficiari diretti Cittadini Amministrazioni Rete	Tutti i soggetti di rete

16	Fase 3 Finale	Si organizza un evento finale di disseminazione e di rilancio progettuale; si presenta la rendicontazione finale	Stakeholder territoriali Regione Piemonte	Tutti i soggetti di rete
17				
18				
19				
20				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	35
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

La compagine sociale del Circolo Legambiente si fonda sulla presenza di numerosi volontari altamente qualificati che afferiscono ad ambiti di competenza diversi: tra questi si annoverano esperti in agroecologia (10 volontari), in legislazione nazionale ed internazionale (2 legali afferenti a Legambiente Nazionale), in Valutazione di Impatto (2) nel project management (5), nella comunicazione (2) ed altri nell'imprenditoria e direzione d'azienda, nell'eco-green, nella gestione a livello internazionale di project e gestione di risorse umane. I volontari sono pertanto strettamente coinvolti in tutte le fasi di vita del progetto: hanno collaborato attivamente alla co-progettazione di questa proposta e affiancheranno i professionisti in ogni intervento. Pertanto, durante il processo realizzativo, i volontari verranno ulteriormente coinvolti secondo le seguenti modalità:

1) Fase Trasversale. Al fine di allineare competenze e approcci metodologici, tutti i volontari coinvolti partecipano ad una formazione di 20 ore divisa in due ambiti di interesse, ovvero una parte comune a tutti, relativa alle competenze educative e di accompagnamento dei beneficiari in funzione delle loro specificità (durata 10 ore); una parte specialistica orientata a 2 temi: una sulle tecniche di empowerment per i volontari che supportano gli esperti educativi (10 ore); una relativa alle tecniche agroecologiche, per coloro che affiancano gli esperti in ambito agricolo (10 ore).

2) Fase realizzativa: il Consiglio Direttivo individua un referente volontario per ciascun ambito di azione, che ha il compito di affiancare la CdR e collaborare alla raccolta dei dati e alle fasi di M&V. Si formano gruppi di volontari con competenze coerenti, che affiancheranno il lavoro degli operatori e consulenti secondo una programmazione condivisa delle presenze. Si programma inoltre 1 riunione mensile di coordinamento volontari/operatori per verificare l'andamento ed eventualmente rimodulare interventi e/o incarichi.

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

L'impatto che il progetto si prefigge di generare è relativo al rafforzamento di un Sistema territoriale pubblico-privato che sostenga e mantenga nel tempo, con risorse e competenze diverse, un processo di inclusione sociale e lavorativa delle persone fragili attraverso l'esperienza dell'agroecologia sociale diffusa, garantendo loro una graduale stabilizzazione lavorativa dignitosa ed equa.
I risultati che si attendono sono:
Ob 1 Economia circolare:
a) Rafforzamento della rete di soggetti territoriali attivi intorno al tema dell'agricoltura sociale
b) implementazione di un modello economico equo e sostenibile
c) incremento della capacità di commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli da parte del progetto, graduale maggiore auto-sostenibilità

Ob 2 Lavoro:
a) aumento delle competenze tecniche e trasversali dei beneficiari
b) aumento del livello di occupabilità dei beneficiari inseriti
c) incremento dell'autonomia reddituale e della capacità di spesa
d) minore dipendenza dai servizi assistenziali da parte dei beneficiari inseriti stabilmente

Ob 3 Patrimonio relazionale:
a) miglioramento e potenziamento dei legami sociali di prossimità a favore dei beneficiari
b) aumento degli indici di inclusione auto ed eteropercepita
c) aumento delle opportunità informali di incontro e socializzazione a favore dei beneficiari

Ob 4 Patrimonio rurale:
a) recupero di aree rurali pubbliche e private incolte
b) implementazione di pratiche innovative e competitive di agroecologia
c) aumento e diversificazione degli investimenti e delle fonti di finanziamento delle attività sperimentali

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

Il Progetto è rivolto a strutturare risposte innovative a favore delle persone in condizioni di svantaggio, vulnerabilità e disabilità cognitiva attraverso l'agroecologia sociale. Si tratta quindi di un proposta che intende unire finalità sociali allo sviluppo del territorio e alla creazione di opportunità di inclusione sociale e lavorativa che consentano alle persone di raggiungere autonomia e autorealizzazione. La proposta parte già da una precedente sperimentazione che, malgrado siano terminati i fondi da alcuni mesi, sta progredendo e creando alleanze e interesse sul territorio anche da parte dei decisori politici, proprio per le ricadute che sta generando. La strategia che consente di assicurare sostenibilità alle azioni anche dopo il termine formale del finanziamento sono qui riassunte a partire dalle 4 dimensioni che vuole sviluppare:

1) Economia circolare: il finanziamento, unito ai risultati già raggiunti dai precedenti investimenti, consente di acquisire strumentazione e know how innovativo per avviare un processo produttivo che ha già i suoi potenziali canali di vendita (es. la canapa verrà acquistata dai canali di Federcanapa e via via si implementeranno canali alternativi per diversificare i potenziali acquirenti) per raggiungere una graduale autosostenibilità attraverso le vendite dei prodotti, modulate durante l'anno (grazie a presenza di tunnel e sistemi di rotazione già messi a sistema).

2) Lavoro: grazie alla sinergia con le misure di politica attiva del lavoro e con le risorse degli enti collaboratori saranno implementate sia le opportunità sia i percorsi di inserimento lavorativo personalizzato. I beneficiari che hanno già fatto esperienza grazie al progetto precedente saranno invece stabilizzati all'interno di cooperative sociali agricole con cui si sono già create collaborazioni. I percorsi formativi inoltre consentiranno l'acquisizione di competenze specialistiche funzionali a potenziare le abilità operative nei diversi ambiti previsti e a permettere alle persone di impegnarsi nel progetto o di cercare successivamente un impiego nel settore

3) Patrimonio relazionale: i legami di prossimità consentiranno di creare una rete di vicinato solidale, in un'ottica di sviluppo di comunità, favorendo anche risposte da parte di cittadini e famiglie che possono supportare informalmente i beneficiari

4) Patrimonio rurale: sono già attivi accordi per l'acquisizione in comodato di terreni agricoli su cui implementare le attività

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

Il Progetto prevede un'azione di monitoraggio e valutazione, trasversale a tutte le fasi operative e coordinata da un valutatore certificato esperto che collabora con i rappresentanti della Cabina di Regia e con i soggetti portatori di interesse, in un'ottica partecipata. Il Monitoraggio e la valutazione sono azioni strategiche sia per la loro valenza rendicontativa sia la peculiarità formativa, in quanto consentono di individuare in corso d'opera ciò non funziona e mettere in atto soluzioni migliorative/correttive. L'approccio metodologico che si intende adottare si ispira alla Teoria del Cambiamento e ad alcune metriche SROI per valutare il valore extrafinanziario degli interventi e le sue ricadute. I cambiamenti e gli esiti in ambito socio-educativo sono per loro natura difficilmente misurabili in quanto presentano forti interdipendenze con fattori esogeni all'azione progettuale e sono spesso caratterizzati da un elevato grado di intangibilità.Per questo è opportuno definire un impianto di M&V con metriche e strumenti rigorosi, che verrà ulteriormente sviluppato a partire dall'avvio del progetto. Le fasi previste sono:
1) Avvio: lo staff incontra i soggetti collaboratori e identifica in modo più dettagliato gli steps e gli elementi che compongono l'impianto (aree di rilevazione, tempistiche, indicatori, etc..); definisce un cronoprogramma e condivide gli strumenti utilizzati.
2) Realizzazione: settimanalmente o con maggiore frequenza in caso di necessità, il coordinatore raccoglie i dati previsti, riportandoli in un database condiviso (es. ore svolte, beneficiari, attività realizzate..); predispone un piano per le emergenze e i disservizi e lo aggiorna. I dati raccolti vengono rielaborati con i soggetti collaboratori e vengono adottate le opportune strategie di rimodulazione in caso di criticità. Gli strumenti utilizzati sono: registri, report narrativi e finanziari, check list, interviste, questionari, gantt, database.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Output: numero e tipologia di soggetti stabilmente coinvolti nella rete	Target atteso: 30 soggetti pubblico-privati coinvolti Obiettivo: economia circolare	Verbali di riunione e odg Protocolli di collaborazione sottoscritti
2	Output: numero beneficiari che partecipa a tutto il percorso e aumenta la propria autonomia	Target atteso: 80 persone e 85 famiglie in condizioni di vulnerabilità 60% aumenta occupabilità e reddito Obiettivo: lavoro e inclusione	Registrazione iscrizione, presa in carico e presenze alle attività valutazione del grado di occupabilità in ingresso e in esito al percorso N. di Progetti di Tirocinio attivati; Schede presenze mensili Valutazione elementi di autonomia in ingresso e in uscita
3	Output: numero di beneficiari che partecipa alle attività di comunità e dichiara un aumento dei propri legami	Target atteso: almeno 160 partecipanti; almeno il 75% percepisce un aumento positivo dei propri legami di prossimità Obiettivo: Patrimonio relazionale	Schede di presenza questionari in ingresso e in uscita interviste a gruppo campione e gruppo di controllo
4	Output: n. di soggetti che mette a disposizione terreni in comodato; volume di vendite dei prodotti nell'anno	Target atteso: almeno 15 nuovi soggetti offrono terreni; si raggiunge una vendita pari ad almeno il 50% del finanziamento ricevuto Obiettivo: Patrimonio rurale	Contratti di comodato e protocolli formalizzati Pianificazioni colturali Report e registrazioni delle vendite annue Quantità e varietà prodotte
5	Output: numero di beneficiari stabilizzati con contratto di lavoro con durata oltre il termine di progetto	Target atteso: almeno 20 Impatto sociale generato	n. di PAI e di contratti attivati, GECO prodotte Registrazione presenze settimanali

18	Data prevista di inizio progetto: 15/09/2023
	Data prevista i fine progetto: 14/09/2024 - Rendicontazione entro 15/10/2024

19	Cronoprogramma

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Fase 1 Trasversale												
1.1.a Cabina di Regia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.1. b Coordinamento gestionale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.1. C Staff di Comunicazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.1.d Staff di Monitoraggio e valutazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.2. Progetto personalizzato	X	X	X									
1.3. Formazione volontari	X	X										
Fase 2 Realizzativa												
2.1.1 Sperimentazione coltivazione canapa		X	X			X	X	X	X	X	X	X
2.1.2 Sperimentazione coltivazione specie antiche		X	X	X			X	X	X	X	X	X
2.1.3. Incremento orticole e nuova produzione piante officinali		X	X			X	X	X	X	X	X	X
2.2. Inserimento lavorativo: 2.2.1. Formazione spec.		X	X	X		X	X		X			
2.2. Inserimento lav.: 2.2.2 Coaching		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.3. Creazione di una filiera circolare		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. 4 cultura di territorio: animazione				X		X		X	X	X	X	X
Fase 3 finale												
3 Evento finale											X	X
Rendicontazione												x entro il 15/10/2024

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)

Il piano finanziario prevede un'elaborazione di costi suddivisi per ciascuna area di intervento e per voce di spesa afferente. Per ciascuna risorsa di personale sono stati indicate le ore che si prevede di incaricare e gli importi orari lordi riconosciuti: tali importi sono calcolati in riferimento ai parametri previsti dal CCNL, per quanto attiene ai dipendenti dei soggetti collaboratori, o a costi orari calmierati in funzione della collaborazione pregressa e conformi ai parametri previsti dalle linee guida ministeriali, per i collaboratori esterni con P.IVA o contratto occasionale. Gli importi imputati a valere sulla Voce 1 - Spese generali sono particolarmente contenuti (3,96% del complessivo) in quanto si prevede di affiancare il professionista con esperti volontari che ricoprono cariche direttive all'interno dell'APS capofila. Gli altri costi si concentrano prevalentemente sulla Voce 4 - Servizi: sono previsti incarichi per esperti esterni (afferenti ai soggetti collaboratori e non) cruciali per trasferire competenze innovative, presidiare i processi colturali e al contempo seguire dal punto di vista tecnico, operativo ed educativo i beneficiari. L'ammontare totale per i servizi di personale esterno è di € 61.817 pari all'86% del totale. Seguono per incidenza i costi in voce 3 - Materiali (sementi, piantine) che ammontano a € 9.077 (12% del totale). Si segnala a tale proposito che non sono previsti acquisti di attrezzature in quanto sono già state acquisite con il finanziamento precedente. I restanti importi sono relativi alla Formazione dei volontari (€ 800) e ai materiali per la diffusione (€ 1.000). Non sono stati inseriti costi per rimborsi volontari in quanto gli stessi parteciperanno alle iniziative con risorse proprie e non sono imputate spese per prodotti assicurativi, che il capofila mantiene a suo carico. Si evidenzia come molte funzioni vengano svolte da volontari esperti senza oneri per il progetto. Il cofinanziamento è pari al 31% del totale.

20.2	Costi previsti

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
A.1.1 Governance 1.1.a) Cabina di Regia (risorse volontarie e personale istituzionale degli enti collaboratori)	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00
A.1.1. Governance 1.1.b) Coordinamento gestionale Tipologia spesa 1 Spese generali: 1 Esperto coordinatore (P.IVA) 80h x € 24/h	€ 1.920,00	€ 00,00	€ 1.920,00
A.1.1. Governance 1.1.c) Staff di comunicazione Risorse volontarie	€ 00,00	€ 00,00	€ 00,00
A.1.1. Governance 1.1. d) Monitoraggio e valutazione Tipologia di spesa 1 Spese generali: 1 Valutatore certificato 40 h x €24/h	€ 00,00	€ 960,00 Cofinanziamento CISS - Personale in affidamento esterno	€ 960,00
TOTALE PARZIALE COSTI A.1.1. Governance a valere su Voce di Spesa 1 Spese generali	€ 1.920,00	€ 960,00	€ 2.880,00
A.1.2. Progetto Personalizzato Tipologia di spesa 4 Servizi: n. 2 Assistenti Sociali e n. 2 Educatori professionali, 1 Dirigente di Settore, n. 1 Funzionario di settore h 270 complessive	€ 00,00	€ 6.480,00 di cui: - € 4.732,00 CISS - Personale in affidamento esterno - € 1.748,00 Dirigente e Funzionario Settore Politiche Sociali Comune di Borgomanero	€ 6.480,00
A.1.2. Progetto Personalizzato Tipologia di spesa 4 Servizi: n. 2 Case manager h 350 complessive x € 24/h	€ 5.300,00	€ 3.100,00 di cui: - € 1.500,00 Federico Nicola & Partners - € 1.600,00 Capofila	€ 8.400,00
A.1.3 Formazione volontari Tipologia di spesa 5 Formazione: n. 3 Formatori x 20 ore complessive a € 40/h	€ 800,00	€ 00,00	€ 800,00
A.2.1.1.: Tip spesa 4 n.1 Agronomo esperto in canapa € 30/h x180h	€ 3.506,00	€ 1.984,00 Green Fortitudo - ore lavoro esperto di settore	€ 5.400,00

A.2.1.1.: Tip. spesa 4 n. 2 Operatori agricoli con svantaggio € 700/mese x 12 mesi	€ 8.400,00	€ 00,00	€ 8.400,00
A.2.1.1.: Tipologia di spesa 3 Materiali: Sementi:semi canapa	€ 00,00	€ 2.000,00 Capofila, risorse proprie	€ 2.000,00
A.2.1.2: Tip spesa 4 n.1 Tecnico ambito agronomico esperto specie antiche h 100 x € 30,00/h	€ 3.000,00	€ 00,00	€ 3.000,00
A.2.1.2: Tip. spesa 4 Servizi n.2 Operatori agricoli con attestazione di svantaggio € 500/mese x 12 mesi	€ 6.000,00	€ 00,00	€ 6.000,00
A.2.1.2 Tipologia spesa 3 Materiali Semi e piantine specie antiche	€ 2.270,00	€ 00,00	€ 2.270,00
A.2.1.3: Tipologia spesa 4 Servizi: n. 1 Esperto agrotecnico in ambito orticolo e officinale n. 50h x € 30/H n. 2 Operatori agricoli con attestazione di svantaggio € 700/mese x 12 mesi	€ 1.500,00 € 8.400,00	€ 00,00 € 00,00	€ 1.500,00 € 8.400,00
A.2.1.3.Tipologia spesa 3 materiali: Piantine orticole e sementi per officinali	€ 3.504,00	€ 00,00	€ 3.504,00
A.2.1.3 Tipologia spesa 8 gestione immobili: Mancato affitto terreno sito in Borgomanero concesso dal Comune di comodato	€ 00,00	€ 1.300,00 Comune di Borgomanero Valorizzazione mancato affitto terreno dato in comodato (come da deliberazione apposita)	€ 1.300,00
A.2.2.1 Tipologia di spesa 5 Formazione: n. 4 Formatori area specialistica x 20h complessive x € 50/h	€ 1.000,00	€ 00,00	€ 1.000,00
A.2.2.2 Coaching tecnico Tipologia di spesa 4 Servizi n. 4 coach tecnici h 200 complessive x € 30/h A.2.2.3. Creazione filiera Tp. spesa 4 1 esperto marketing e commercializzazione (€ 20/h x 80 ore)	€ 4.000,00	€ 3.600,00 di cui: - € 2.600 Raggio Verde con personale esperto dipendente - € 1.000,00 Comune di Borgomanero referente di Settore	€ 7.600,00
A.2.3. Tip.spesa 4 Servizi: n. 2 Animatori di Comunità 120h x 23€/h A.3. Evento finale: Tip. spesa 5 spese promozionali	€ 00,00 € 400,00	su A.2.3. € 2.760,00 di cui - €.2.360,00 CISS personale in affidamento esterno - € 400,00 RaggioVerde personale dipendente esperto Su A.3. € 600,00 Capofila con risorse proprie	€. 2.760,00 € 1.000,00
TOTALI	€. 50.000,00	€. 22.694,00 pari al 31,21% del totale	€ 72.694,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.